

LE SOCIETA', FEUDALI

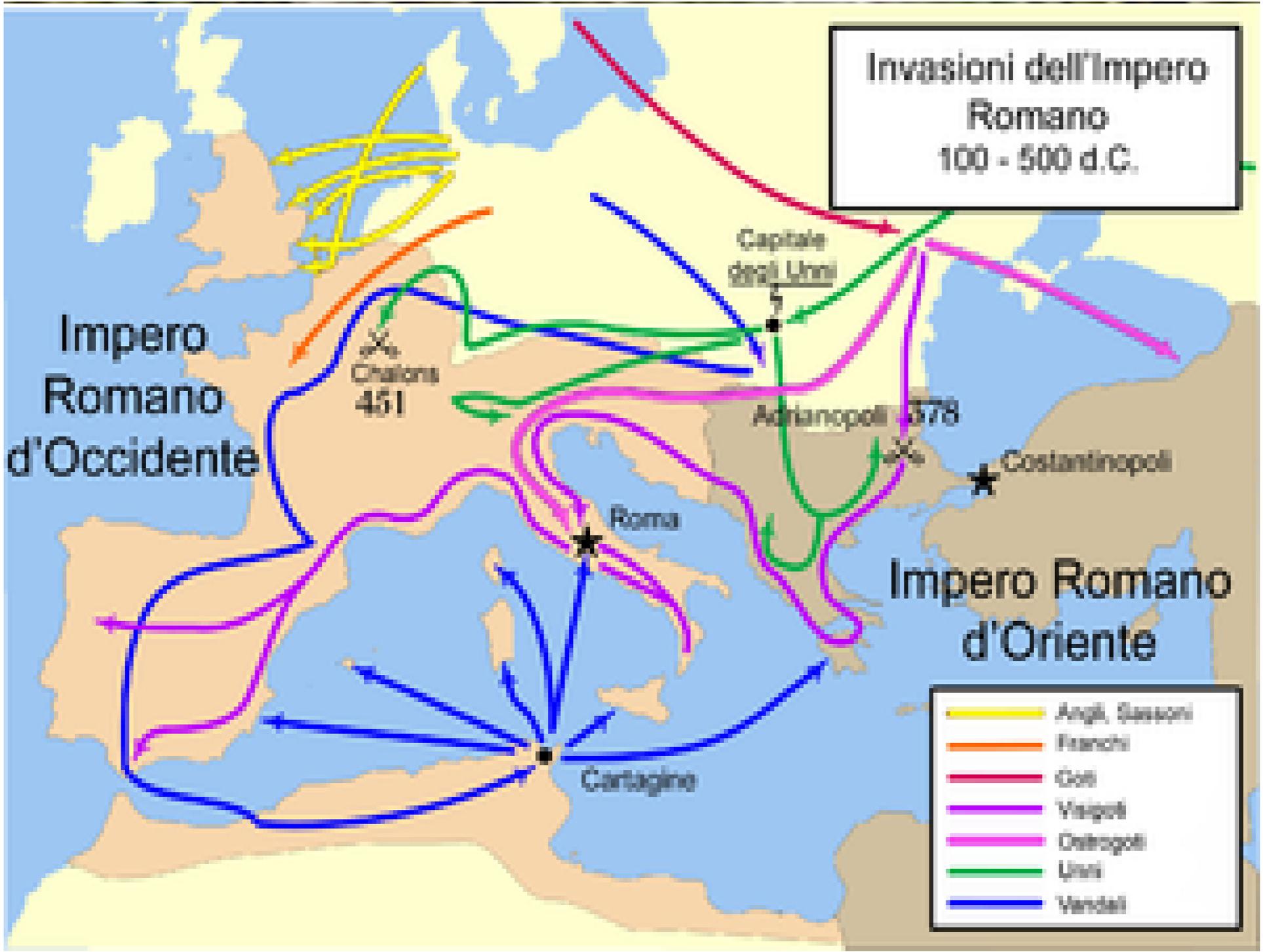


Invasioni dell'Impero Romano 100 - 500 d.C.

Impero Romano d'Occidente

Impero Romano d'Oriente

- Angli, Sassoni
- Franchi
- Goti
- Visigoti
- Ostrogoti
- Unni
- Vandali



Chalons
451

Capitale
dei Visigoti

Adrianopoli
478

Costantinopoli

Roma

Cartagine

**I ‘BARBARI’ SONO
AMPIAMENTE BENVENUTI
DALLE SOCIETA’ LOCALI....**

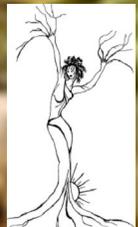
Spesso sono della stessa razza

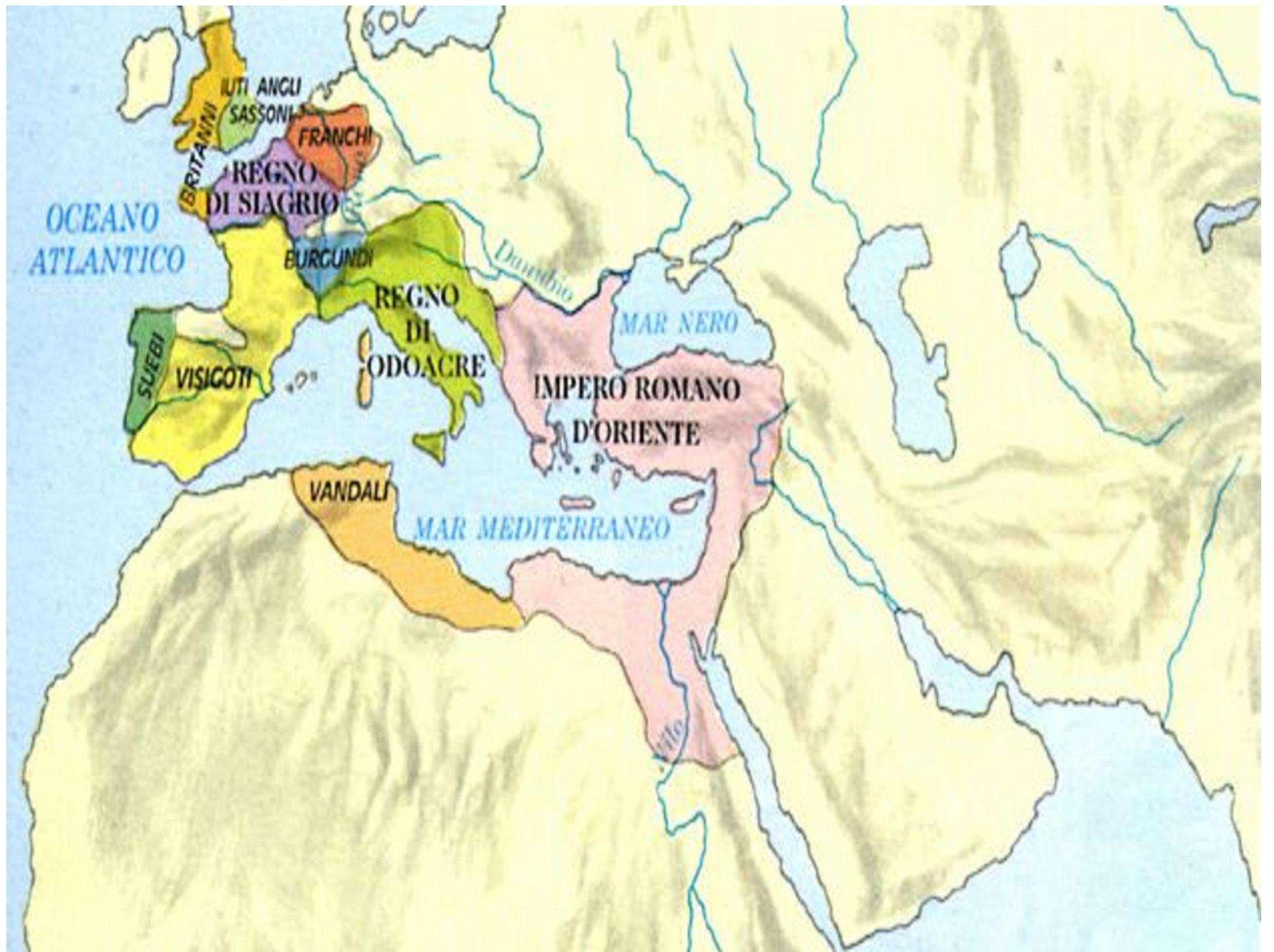
Sono società tribali

**Praticano la stessa religione
animistico-sciamanica**

Non hanno proprietà privata

Spesso sono matrifocali





**Mentre l'impero romano si sfalda,
i popoli si incrociano.....**

**All'interno dei ceti dirigenti,
sono le donne romane
che si prendono mariti barbari:
I maschi latini sono disgustati
dagli stranieri, le gens scompaiono, e
spariscono anche i cognomi**





**In tutto l'ex impero romano,
la popolazione tracolla**

Ritorna il bosco

Le città vengono abbandonate

Le comunità ridiventano libere

Le donne svolgono un ruolo dominante

Viene abbandonata l'agricoltura

schiavista

**Le città diventano rifugio di preti,
delinquenti e puttane**

Il territorio riprende importanza





**Nelle comunità di villaggio la qualità
della vita aumenta:**

La Chiesa è lontana

I feudatari ancora troppo deboli

I sistemi di controllo collassati

**LA VITA RIPRENDE SECONDO
LE ANTICHE REGOLE,
SI PONGONO LE BASI PER IL
GRANDE SALTO TECNOLOGICO**





**GRAN PARTE DEL PROGRESSO
TECNOLOGICO CHE ALZA IL
LIVELLO DI VITA
DELL'UMANITA' AVVIENE
DURANTE IL MEDIO EVO.....**

**ED E' OPERA DI
ELABORAZIONE COLLETTIVA
DELLE COMUNITA' CONTADINE**





- **Mulino ad acqua, dal secolo VI;**
- **Aratro pesante, dal secolo VII;**
- **Rotazione agraria triennale, dal secolo VIII;**
- **Ferro di cavallo, dal secolo IX;**
- **Basto per cavalli e attracco a tandem per animali da traino; carro da trasporto;**
- **Ciclo della legna, della castagna e di piante alimentari;**
- **Maglio ad acqua;**
- **Ruota per filare la lana e transumanza su larga distanza;**
- **Tessuto impermeabile (feltro);**
- **Botti e sistemi avanzati per fare e conservare il vino;**
- **Alpicoltura e sistemi avanzati di sfruttamento dei pascoli per il formaggio;**
- **Ponti, vie di comunicazione, leghe delle guide, passi alpini**
- **Macine, frantoi, forni comunitari adatti al territorio;**
- **Canalizzazioni e bonifiche.**





LE CLASSI DOMINANTI



Michela Zucca
Servizi culturali



Per lunghi secoli, i ceti dominati nobiliari laici, fondati su un'aristocrazia guerriera di matrice celtico-germanica, mantengono comportamenti non omologabili con i nobili romani:

- Vivono in campagna
- Sono solo superficialmente cristianizzati
- La donna svolge un ruolo di primo piano
- Disprezzano la cultura ecclesiastica
- Passano il tempo a provare il proprio valore e a farsi guerra uno con l'altro
- Hanno un raggio d'azione limitato in quanto non dispongono di forze di polizia, quindi possono esigere poche tasse
- Non si interessano di religione, e quindi permettono ai movimenti ereticali di svilupparsi
- Hanno paura delle rivolte popolari che sono frequenti





Fichela Zucca
servizi culturali

I preti erano di due tipi:

Il clero urbano, che mantiene l'eredità romana e presidia le città

I monaci, che vivono sul territorio (spesso in montagna) e svolgono un ruolo importantissimo di conservazione e produzione culturale





Eremo di Santa Caterina del Sasso - Leggiuno - Lago Maggiore

Immagini tratte dall'archivio fotografico della Provincia di Varese - Settore Marketing Territoriale e Identità Culturale - Attività Turismo

**Nei monasteri, femminili e maschili,
che operano sul territorio creando
lavoro, costruendo i primi ospedali,
dando ospitalità a chi viaggia,**

**SI GETTANO LE BASI PER LA
SUPREMAZIA CULTURALE
DELLA CHIESA E SI REALIZZA
LA PRIMA CULTURA
GLOBALIZZATA**





Nei monasteri si conservano i testi proibiti dell'antica sapienza, copiandoli per 1000 anni sapendo bene che prima o poi sarebbero stati riutilizzati

Nei monasteri si realizzano i primi orti officinali e gli erbari, si sperimentano le tecniche della distillazione e dell'apicoltura, della selvicoltura naturalistica e della bonifica

Nei monasteri si scrive la musica e si impara a leggere con la mente, dando un impulso decisivo all'interiorizzazione e all'elaborazione del pensiero





Michela Zucca
Servizi culturali

**Nel complesso però, si può dire che,
per la maggior parte della gente fino
al Basso Medio Evo, chiesa e nobili
sono universi lontani, che vengono
accontentati con tributi e corvées di
lieve entità**

**QUANDO ESAGERANO NELLE
RICHIESTE, SCOPPIA LA
RICOLTA**





**Le rivolte (jacqueries) sono frequenti ed estremamente violente:
lo scopo non è il saccheggio ma la distruzione**

1166 insorge il Trentino contro il signore di Pergine

1228-29 insurrezione degli Stedinger in Germania del Nord

1251 Giacobbe prete d'Ungheria raduna i "pastorelli"

Crociate di bambini

1300 rivolta dolciniana

1323-28 si sollevano le Fiandre

1336-39 rivolta in Germania meridionale

1355-59 jacquerie in Francia

1361-1559 guerriglia diffusa nelle zone occitane alpine (tuchinaggio)

1378 rivolta dei Ciompi a Firenze

1379 rivolta di Gand in Francia

1381-82 Francia meridionale: "Quando Adamo coltivava ed Eva filava, dov'erano i signori?"

1419-36 movimento hussita in Boemia

1462-1501 si sollevano i contadini austriaci

1511 rivolta in Friuli

1407-1493 guerre rustiche in Trentino

1525 movimento di Michael Gaysmair in Tirolo, Trentino, Grigioni

1522 rivolta di Thomas Munster contro i riformati tedeschi



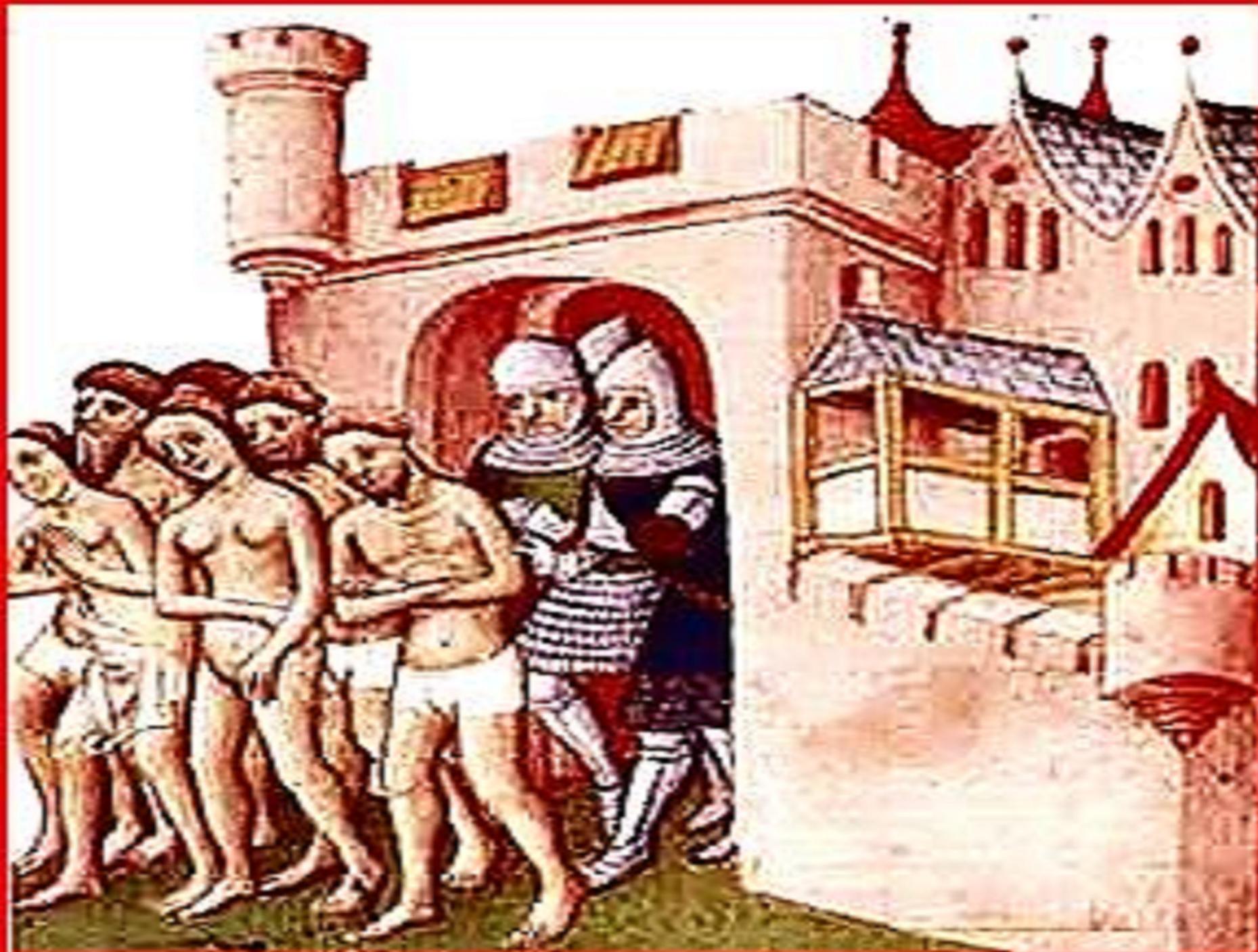


**IN PIU' CI SONO I MOVIMENTI ERETICALI, CHE
ASSUMONO FORME DI VERO E PROPRIO
DISSENSO POLITICO, TALVOLTA SI
TRASFORMANO IN LOTTA ARMATA, E
MALGRADO LA REPRESSIONE COSTRUISCONO
UN'ORGANIZZAZIONE A CELLULE E UNA RETE DI
"CASE AMICHE" CHE FUNZIONERA' PER SECOLI**

**Bogomili
Catari
Valdesi
Fratricelli
Dolciniani
Begardi e Beghine**

.....

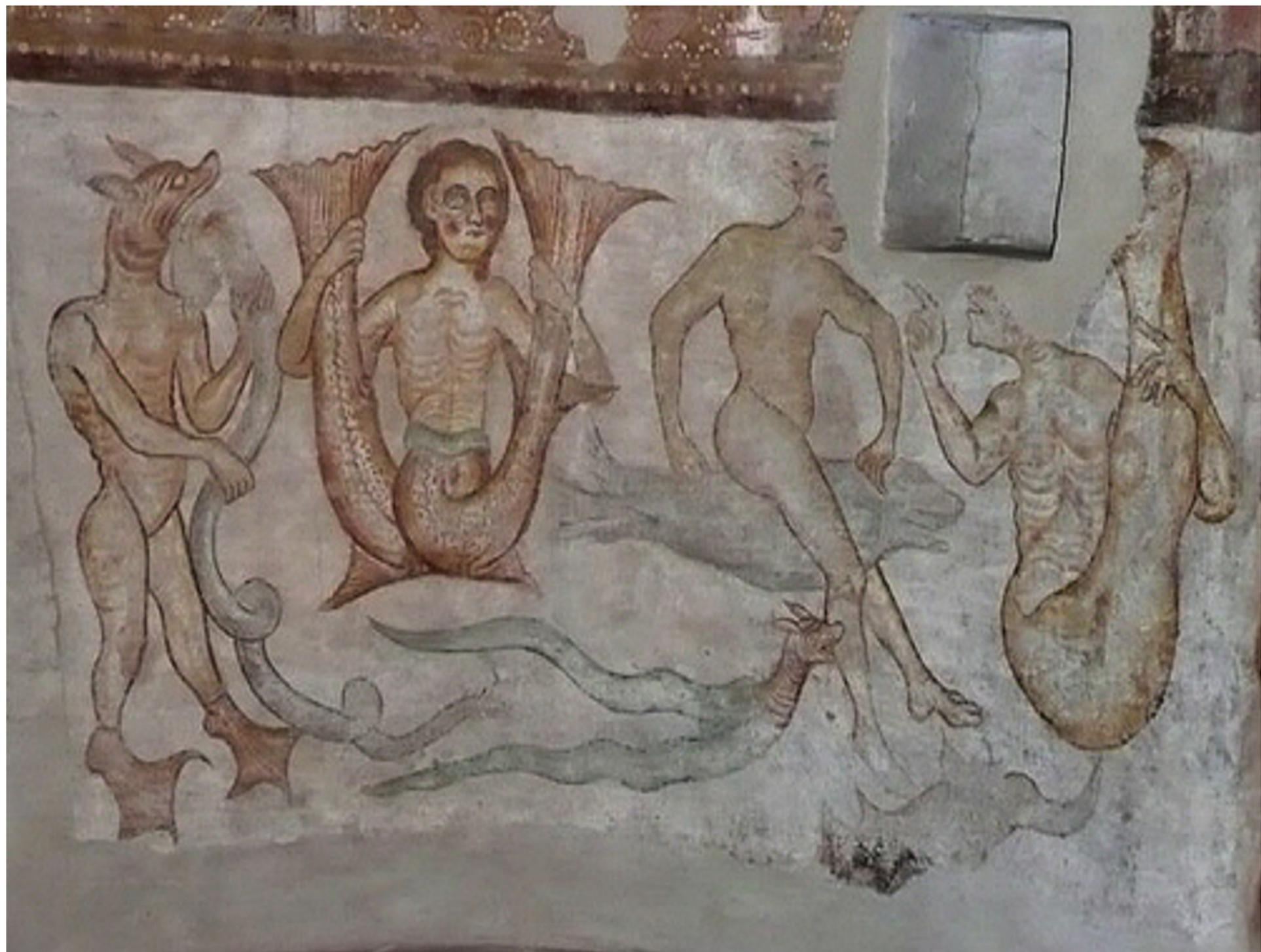




**IN REALTA' PERO' LA MAGGIOR PARTE
DELLA GENTE, SENZA ADERIRE AD UN
MOVIMENTO ERETICALE VERO E PROPRIO,
CONTINUA A PRATICARE L'ANTICA
RELIGIONE PAGANA, ANIMISTA,
PANTEISTA, MATRIARCALE:**

LA RELIGIONE DELLE STREGHE





A painting depicting a woman in a white headscarf and a green dress, holding a baby in a wooden cradle. The scene is set in a rustic, outdoor environment with a textured, greenish background. The word "GRAZIE" is overlaid in large, dark green, serif capital letters across the center of the image.

GRAZIE

